



Fondazione Sinapsi ETS

Lavoriamo per l'inclusione sociale



DESTINATARI

bambine e bambini fino a 18 anni con ipovisione o cecità e disabilità complessa nel contesto familiare, scolastico e ludico di riferimento.

Ci proponiamo di facilitare l'accesso alla conoscenza del mondo per creare opportunità evolutive in funzione del benessere.



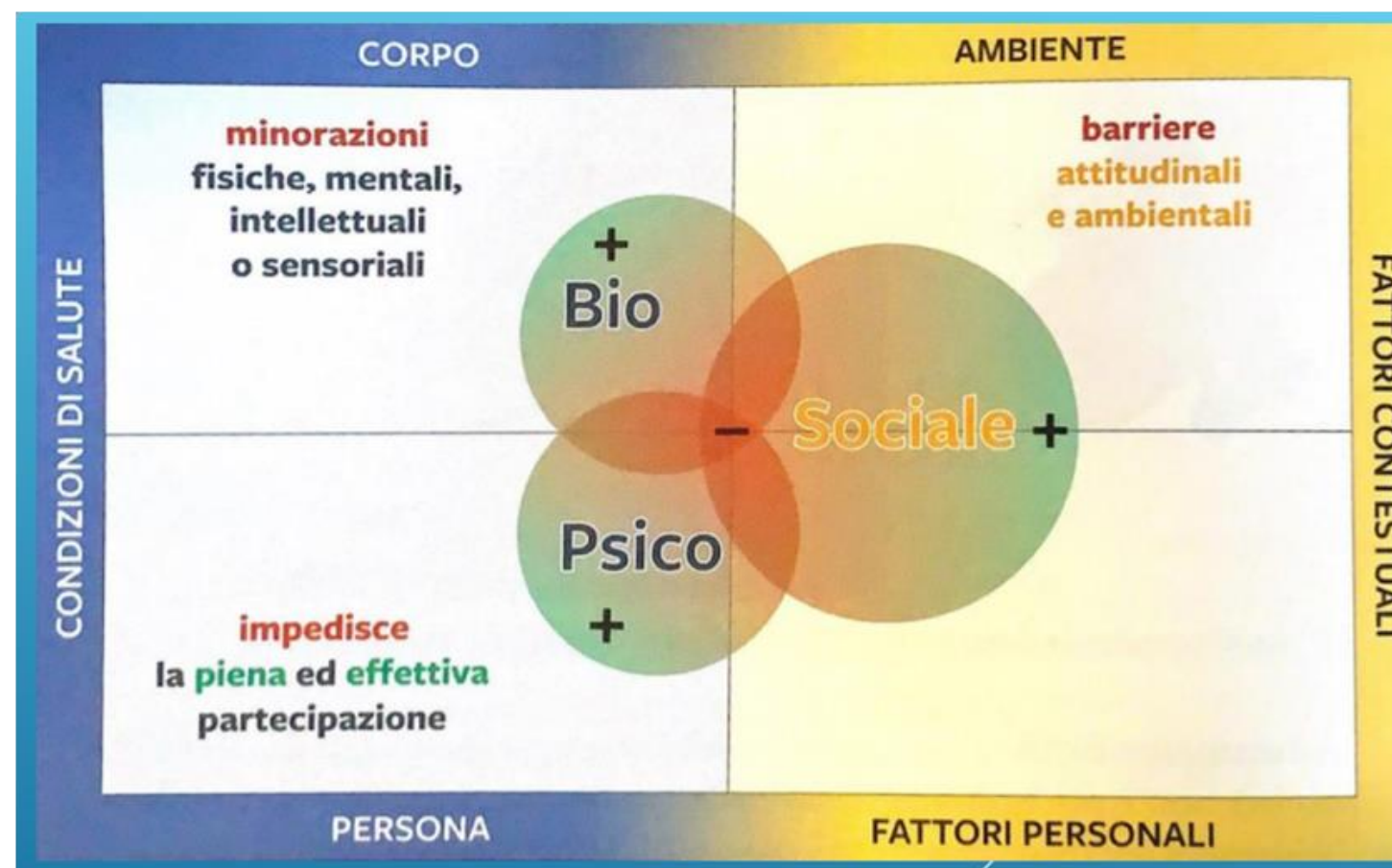
Famiglia

Scuola

Comunità di riferimento e territorio

Presa in carico con redazione del progetto socio-psico-educativo

**Equipe
multidisciplinare**



Consulenza, Affiancamento, Formazione,...



- **Progetti dedicati**

- **Orione**



<https://www.fondazionesinapsi.it/rivista-orione/>

- **Museo Eidos**



<https://www.museoeidos.it/>



Il gioco come elemento formativo e di inclusione

Il bambino con cecità

**Carmen Bruna Ibello,
Pedagogista e Tiflologa Fondazione Sinapsi ETS**

Vietri S/M, 22 aprile 2026



Il gioco come diritto

La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (approvata dall'ONU il 13 dicembre 2006) ribadisce il ruolo chiave dell'attività ludica nel percorso evolutivo del bambino. Il gioco, infatti, è un diritto ed è un mezzo essenziale di promozione del benessere e dell'inclusione del bambino.



Nelle dinamiche di gioco il bambino ha l'opportunità di "limitare" proprie criticità, valorizzando i propri punti di forza ed è uno spazio dove si accettano sia i successi sia gli insuccessi.

In particolare per il bambino con disabilità, l'attività ludica diventa incontro, accettazione delle diversità e partecipazione attiva.



Il gioco inclusivo

« Il gioco inclusivo non può e non deve essere improvvisato, bensì deve originare da un'accurata pianificazione e organizzazione»

(Cottini, 2010).



Il gioco inclusivo

Per realizzare un gioco inclusivo per bambini con disabilità visiva gli aspetti fondamentali da tener presente sono:

- i bisogni percettivi del bambino;
- l'accessibilità e la fruibilità del gioco



Chi è il bambino con disabilità visiva?

Secondo l'OMS è **persona** in condizione di **deficit** visivo che non permette all'individuo il pieno svolgimento della sua attività di vita **sociale** e lavorativa e il perseguimento delle sue esigenze ed aspirazioni di vita.



Chi è il bambino con disabilità visiva?

Definizione dell'OMS evidenzia 3 aspetti:

- Il **danno** visivo
- La **disabilità** visiva
- L'**handicap** visivo



Il danno visivo

è la conseguenza della **patologia** a carico dell'apparato visivo.



La disabilità visiva

è la ridotta capacità della **persona** a compiere semplici attività quotidiane anche con correzione.



L'handicap visivo

è l'impedimento che la disabilità visiva provocherà nel bambino nella realizzazione di se stesso nei confronti dell'ambiente **sociale**.



Chi è il bambino non vedente?

CLASSIFICAZIONE DELLE MINORAZIONI VISIVE **Legge 138/2001**

- Cecità totale → percezione nulla oppure una fonte luminosa o il *motu-manu*.
- Cecità parziale → visus $> 1/10$



Come conosce il mondo il bambino non vedente?

La percezione della realtà avviene solo attraverso l'interazione con il mondo attraverso azioni su di esso; azioni che permettono di strutturare una rappresentazione simbolica della realtà, che porta alla nascita del concetto.



Esperienza immersiva multisensoriale

**DALLA REALTÀ
AL SIMBOLO**



Il progetto ***Gioco anch'io? Sì... tu sì!*** è finanziato dalla Regione Campania che ha indetto l'*Avviso pubblico per la selezione di interventi volti a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale al fine di agevolare il superamento delle barriere immateriali e materiali di tipo comunicativo e di informazione – Delibera Giunta n. 607 del 25.10.2023.*

fondazionesinapsi.it

<https://gioco.fondazionesinapsi.it/>